



INTERNET

E l'Unità online fa il record: lunedì ci hanno visitati in 250mila

C'è chi, nelle scorse settimane, sosteneva che tra la politica e Internet non ci fosse, tutto sommato, quel gran feeling. Ma i nostri numeri ci dicono un'altra storia: perché mai come in questi giorni e nelle settimane che hanno preceduto queste elezioni il sito de

l'Unità OnLine è stato letteralmente preso d'assalto da visitatori. Quelli soliti, certo, che da anni ci seguono con un trend costante di crescita, ma anche tanti, tantissimi nuovi. Come mai prima era successo. Lunedì 10 aprile abbiamo avuto



250mila visitatori che hanno visto quasi 1,7 milioni di pagine. Un interesse comprensibile, rimasto altissimo per tutta la giornata dopo il picco di 30mila visitatori toccato nell'ora successiva all'uscita degli exit-poll. Certo, una giornata al cardiopalma per gli elettori dell'Unione, come segnalano i picchi di contatti continuati per tutta la notte. Martedì mattina, alle sette, c'erano già novemila visitatori e i contatti sono continuati altissimi per

tutto il giorno tanto che verso le sette di sera eravamo già a duecentomila visitatori. È dall'inizio dell'anno che le visite al sito hanno subito un'impennata facendo diventare la curva, in salita costante da quattro anni, un pendio da grimpeur che, settimana dopo settimana, ha cancellato ogni record precedente: dieci milioni di pagine viste a gennaio, 12 a febbraio, 14 milioni a marzo.

t.d.m.

«Che sofferenza... ma ora voltiamo pagina»

Orgoglio: questo è il nostro sentimento...

Cara Unità. Orgoglio, questo dovrebbe essere il sentimento di tutti gli italiani, questo dovremmo provare ogni mattina al nostro risveglio. Per troppi anni, ormai, siamo stati sopraffatti da un'anomalia politica e oggi, finalmente, anche se con qualche difficoltà abbiamo l'opportunità di lasciare questo periodo buio alle nostre spalle. Nemmeno le sue promesse paradossali, le sue offese, l'ostentazione del suo potere ha potuto niente contro l'orgoglio del popolo italiano. Ha portato a votare gli indecisi con false promesse, false illusioni e bugie di ogni genere. Ha promesso mari e monti, ed ha demonizzato coloro che credono ancora nella democrazia e nell'Italia. Sono stato col fiato sospeso tutta la notte, ho quasi pianto pensando alla paventata possibilità che Berlusconi ci «fregasse» ancora una volta. Ma oggi finalmente abbiamo la possibilità di cambiare rotta.

Matteo Meliani, Pisa

Un lungo lavoro per tornare a essere un paese civile

Cara Unità, abbiamo vinto. Se avessimo vinto con più margine saremmo stati pronti a gridare all'eroismo degli italiani capaci di rinunciare a promesse allettanti e ammiccanti in favore di una visione di medio periodo. Ma ora è cominciato un lungo, lento, faticoso periodo che ci porterà, alla fine, a riemergere come un paese civile. Bisogna percorrerlo con coraggio e determinazione! Siamo in tanti a chiedere a Prodi di non rifare l'errore della sinistra nel passato col considerare affidabile questa destra. L'Italia è meno spaccata di quello che sembra: la gente ha votato sotto l'influenza di dosi massicce di televisione e una gran parte di questi voti cambieranno sponda non appena una giusta legge sul conflitto di interessi ed una gestione corretta della Rai permetteranno una visione più sfaccettata della realtà. Dobbiamo avere fiducia in noi stessi, il resto seguirà.

Francesca Incardona, Donatella Altieri, Daniele Greco, Guido Cernuto, Dario Corsini, Enrico Ferrucci

Dopo l'incubo ferace e i crampi allo stomaco...

Cara Unità, adesso diamoci da fare. Auspico un sano rigurgito di rabbia collettiva, sostenuta da concretissime azioni... Se non altro per quel giorno da cani incollati alla televisione. Per quei crampi allo stomaco e la notte insonne. Per le telefonate consolatorie fatte e ricevute. Per l'incubo ferace che ci ha rosciato i brani di salute. Scusate lo sfogo.

Marco Saioni

Ma io sono sgomento per tutti quei voti a destra

Cara Unità, sono veramente sgomento, nel riscontrare che una marea di voti si è spostata a destra, a seguito degli appelli disperati e privi di ogni fondamento, lanciati dal capo della coalizione di destra (evito di nominarlo). Da siciliano ho ancora più vergogna, poiché il Cuffaro, Dell'Utri e Previti continuano a prendere consensi.

Aldo Clemente

Ricordiamoci degli errori fatti in passato...

Cara Unità, abbiamo vinto... per fortuna! Ricordiamoci però dell'errore dell'ultima volta e del pericolo che ancora si nasconde dietro l'angolo. Il vero problema del Paese rimane sempre quello. Mi raccomando: una seria legge sul conflitto di interessi per salvaguardare la democrazia in Italia.

Giai Petit

Un voto influenzato dal «Grande Fratello»

Cara Unità, come mai i sondaggi post voto davano vincente in modo netto e chiaro l'Unione ma la realtà è stata diversa? Perché evidentemente si vergognava di dire che aveva votato per il centrodestra. La colpa è di quel pezzo di paese indeciso ma profondamente credulone che ha votato all'ultimo momento per il centro destra. È il partito del Grande fratello, di chi si divide se debba vincere Man-lò o Fabiano. È un partito che non conosce i programmi politici ma conosce bene tutti i programmi televisivi.

Massimo De Vita

Le elezioni le abbiamo vinte noi emigrati!

Cara Unità, noi italiani emigrati e figli d'emigrati all'estero abbiamo vinto le elezioni! Distinti saluti dalla Svizzera.

Erasmo

Grazie anche agli articoli di Colombo e Padellaro

Salve, siamo due amiche. Ci teniamo a farvi sapere che è anche merito degli articoli di Furio Colombo e di Antonio

sconcezze, con l'economia ridotta al tappeto, i ricchi sempre più ricchi ed i poveri sempre più numerosi e più poveri, l'etica ormai capovolta, le istituzioni annichilite, i giovani privi di una stabile occupazione e, quindi, uno stravolgimento della società, ormai priva di futuro. E tutto ciò non è stato sufficiente a dare un segnale forte, come sarebbe successo in qualsiasi altro paese. Questo significa molto: significa, in-

dare le regole di base, in primis il sistema radiotelevisivo.

Giuseppe Rappini, Torino

Il berlusconismo non è finito

Cara Unità, ha ragione Moretti, Berlusconi ha vinto 25 anni fa. Cosa c'è da gioire, qualcuno me lo spieghi per cortesia, nel constatare che abbiamo conquistato un paio di senatori in più del centrodestra e qualche migliaio di elettori in più alla Camera? Qualcuno mi spiega, per cortesia, come si può gridare alla fine del berlusconismo quando Forza Italia continua a raccogliere un quarto del voto degli italiani? Qualcuno mi spiega, per cortesia, come mai da anni il centrosinistra continua ad accettare lo scontro sui temi imposti di volta in volta dall'avversario, inseguendolo disperatamente e finendo, regolarmente, per dividersi, insultarsi, riappacificarsi, smentirsi (persino fino a due minuti prima del voto)?

David Becchetti, Roma

L'Italia «detoscanizzata»? No: «defininvestizzata»

Cara Unità, ricordo un signore che voleva «detoscanizzare» l'Italia. Purtroppo per lui, quell'Italia sarà «defininvestizzata».

Enzo Ciciliani, San Severino Marche

Attenzione ai vecchi errori

Cara Unità, bene, abbiamo vinto. È stata dura, sofferta, incredibilmente incerta ma infine c'è stata la vittoria. Ma non è finita, è soltanto iniziata una nuova e altrettanto difficile fase di lavoro politico. Questa volta non facciamo errori, non ricominciamo subito a litigare, come ho già visto ieri notte con



Padellaro secondo noi molto incisivi per illuminare la realtà in cui si è trovato il nostro Paese.

Paola e Valeria di Savona

Usciamo da cinque anni di sconcezze

Cara Unità, usciamo da cinque anni di

nanzitutto, che la militarizzazione dei mezzi di informazione ha pagato immensamente, la campagna soft dei leader dell'Unione è stata fallimentare, nonostante il programma lungamente dibattuto e negoziato; insomma l'Italia è una democrazia ormai condizionata e, se avrà il governo del paese, l'Unione dovrà adoperarsi innanzitutto a rifo-

TG RAI

DI PAOLO OJETTI

Tg1 Stessa musica

Abbiamo seguito il primo Tg1 dell'era Prodi con rinnovato interesse, ma siamo rimasti tragicamente delusi. Il Tg ha mandato in onda uno stitico Prodi e un debordante Berlusconi con un interminabile comizio «post mortem», nel quale ha contestato la vittoria del centrosinistra (in effetti: ma come osano questi comunisti mandarlo a casa?) e si è offerto per un governo di «concordia». Non dimenticate questa parola d'ordine, concordia, perché ritornerà per dimostrare che Prodi, insistendo per governare senza nemmeno nominare Berlusconi sottosegretario, è perfido, ingordo e vendicativo. A dire il vero una novità c'è: Susanna Petruni non ha più detto «premier» (ci aveva intontito di «premier»), ma solo «Presidente». È il primo successo del nuovo corso.

Tg2 Non c'è più il premier

Anche Ida Colucci ha rinunciato al suo «premier». Ora lo chiama più

confidenzialmente «Berlusconi». Gli ha fatto anche una domanda: che ne dice di una grossa coalizione alla tedesca? All'ex-premier non pare vero: magari, gli piacerebbe e poi come si fa a governare contro l'opposizione? Che memoria corta, si fa, si fa: si riesce persino ad attendere all'indipendenza della magistratura, a distruggere la Costituzione e a cacciarsi addosso alcune leggi ad personam tanto carine. Si fa, si fa.

Tg3 Liberi

Il «cambio» non cambia il Tg3: libero era e libero resta. Prendiamo Roberto Toppetta. Si sa che «simpatizza», ma la sua intervista a Prodi non era affatto sdraiata e nemmeno enfatica: chiedeva ciò che era giusto chiedere e il Professore, con il faccione gommoso, rispondeva ciò che poteva. Il corpo del Tg poggiava sulle «reazioni» e quelle del centrodestra non erano gran che. Fra Terzulli e Mariella Venditti, il combinato disposto diceva - alla romana - che «nun ce vonno stà». Dal Viminale, la bravissima Giuseppina Paterniti analizzava gli ultimi e decisivi voti dall'estero: «Dall'Europa dove andarono i nostri vecchi emigranti, voti per il centrosinistra». Un urrah per Tremaglia.

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass